

Scarlattina

Cenni clinici ed aspetti epidemiologici nella ASL NA 2 Nord

La scarlattina è una malattia infettiva caratterizzata da un esantema cutaneo che compare, in genere, preceduto da febbre associata a tonsillite e/o faringite con interessamento linfonodale. Le infezioni gravi sono caratterizzate da febbre elevata, nausea e vomito. Durante la convalescenza, la desquamazione della pelle si manifesta sulla punta delle dita delle mani e dei piedi, meno spesso su zone del torace e del bacino. La desquamazione è più pronunciata in caso di esantema più severo. La scarlattina può essere seguita dalle stesse sequele dell'angina streptococcica. L'agente infettivo responsabile è lo *Streptococcus pyogenes*: è uno streptococco di gruppo A con oltre 130 tipi sierologici distinti per distribuzione geografica temporale.

Il serbatoio del microrganismo è l'uomo che trasmette il germe attraverso le goccioline respiratorie o per contatto diretto con ammalati o portatori.

Procedure

Nel momento in cui viene segnalato alla UOSE o AV competente per territorio di residenza un caso di sospetta scarlattina, nel rispetto della priorità d'azione secondo il modello del “Triage delle malattie infettive” proposto nell'accreditamento dell'UOC Epidemiologia e Prevenzione, si procederà attraverso le seguenti fasi:

1) Effettuare l'indagine telefonica utilizzando la scheda (Allegato 2.5) presso la famiglia del caso, affidando la Sorveglianza Sanitaria ad un referente familiare per i “contatti”. Il referente verrà edotto sul significato di “Sorveglianza sanitaria” e sugli eventi da osservare, in quale periodo di tempo e le modalità con cui comunicarli alla UOSE o AV.

2) Se il caso frequenta una comunità (es. scolastica), contattare il responsabile per comunicare, nel rispetto della normativa della privacy, notizie relative al caso e per trasmettere le procedure da attuare con le allegate lettere e l'opuscolo informativo. Anche in questo caso si identificherà un referente scolastico il quale verrà edotto sul significato di “Sorveglianza sanitaria, sugli eventi da osservare nei contatti, in quale periodo di tempo e le modalità con cui comunicarli alla UOSE o AV.

4) Una volta terminato il periodo di “Sorveglianza Sanitaria” la UOSE o AV competente redigerà relazione dettagliata di fine sorveglianza ed esito della stessa all'UOC Epidemiologia e Prevenzione.